

ACC

10000/141/35

ROME T
SEPT.,

10000/141/35

ROME PROVINCE, ADMINISTRATIVE MEASURES
SEPT., OCT. 1944

0276

MINUTE SHEET No. 1

DATE		PAGE
Oct. 9	<p>① A team of Army Provost Capt. T activities under Provost which you should be aware of. ✓</p>	
Oct. 9	<p>② Director: Read and noted with much interest. RRT ✓</p>	

1353

Distribution of medicines.
Constitution of Communal Agricultural Committees.
Statistics for "national Reconstruction"
Administration of "Ente Comunale di Assistenza"
Prices for the sale of first necessity Commodities.
Request of forms for statistics.
Plan for the distribution of fire wood and coal.
Budgets for 1944.
Meetings of the Presidents of Agrarian Universities.
Budgets and local taxes. 1352
Taxation of cattle.
Plan for the charitable institutions (1944, 1945)
Subsidies to relatives of soldiers.
Electoral lists. (for the Mayors)
Expenditures for June, July, August 1944.
Forms for statistics.
Reliefs for soldiers.
Vaccinations.
Report on the administrative situation of the Communes.
Activities of the Communal Committees for Agriculture
Clearing of mines and recovery of war material.

Request of news.

Payment of debts. (Deputazione Provinciale)

Premises for schools.

Journeys of Mayors in the interest of the Communes

Hygienic works damaged by the war.

Increase of the subsidies for the refugees.

1351

Estratto dal Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma
del mese di settembre 1944



R. PREFETTURA DI ROMA

Roma, 6 settembre 1944

DIVISIONE II

NUM. DI PROT. 101/173

- Ai Comuni della Provincia di* ROMA
- Alla Sezione provinciale dell'alimentazione di* ROMA
- Al Consorzio provinciale agrario di* ROMA
- All'Ufficio distribuzione di* ROMA
- All'Ufficio trasporti di* ROMA
- All'Azienda servizi annonari di* ROMA
- Al Questore di* ROMA
- Al Comandante Gruppo laziale 1° CC. RR. di* ROMA
- Al Comandante Gruppo laziale 2° CC. RR. di* ROMA
- Al Comandante Gruppo interno CC. RR. di* ROMA
- Al Comandante Gruppo esterno CC. RR. di* ROMA

OGGETTO : Generi di prima necessità importati - Prezzi di vendita al consumatore.

I generi di prima necessità, dei quali in atto è possibile in vendita al pubblico, possono avere una duplice provenienza: o sono generi di produzione nazionale o generi importati per tramite degli Alleati.

Riguardo alla disciplina dei prezzi dei generi appartenenti alla prima categoria rimangono in vigore le disposizioni impartite dalle autorità competenti; i prezzi, invece, dei generi appartenenti alla seconda devono essere disciplinati in base alle norme seguenti.

Per la immissione nei nostri mercati di consumo, gli Alleati forniscono per ora i seguenti generi di prima necessità: zucchero, carne e verdura, carne suina, ve

dura disidratata per minestra, legumi, sapone, formaggio, latte condensato, latte scremato, latte in polvere. Riguardo al prezzo, si è convenuto fra le Autorità Alleate e il Governo nazionale che il prezzo di vendita al consumatore non debba in nessun caso superare una volta e un quarto il prezzo d'origine, restando inteso che la maggiorazione massima del 25% sui prezzi originari è comprensiva delle spese di trasporto, di maggiorazione e del margine utile da consentire ai grossisti e ai venditori al minuto.

Di conseguenza, i prezzi massimi delle merci sopra elencate risultano dallo specchio seguente:

NOME DEL GENERE	Prezzo di origine Libre-q.li	Maggiorazione del 25% Libre-q.li	Prezzo massimo di vendita al pubblico Ke.
Zucchero	1.300	225	16,25
Carno e verdura	5.300	1.335	66,25
Carno suina	9.500	2.375	118,75
Verdure disidratate per minestra (soup)	2.400	600	30 —
Legumi	2.400	600	30 —
Sapone	1.800	475	23,75
Formaggio	2.800	700	35 —
Latte condensato	2.500	700	35 —
Latte scremato	10.300	2.575	128,75

Tanto si comunica per opportuna notizia, avvertendo che i prezzi non devono essere, in alcun modo, aumentati.

Il Prefetto: PERSICO

0281

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 4 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA *Ai Comuni della Provincia di*

ROMA

DIVISIONE II

e per conoscenza:

NUM. DI PROT. 13775

All'Istituto Centrale di Statistica - Via Balbo

ROMA

OGGETTO: Richiesta materiale demografico.

In seguito a vive premure dell'Istituto centrale di statistica occorre completare il materiale demografico riferentesi ai mesi del corrente anno, che per causa di guerra non è stato possibile compilare e trasmettere a quest'Ufficio.

Gli stampati occorrenti per la compilazione dei numerosi moduli mancanti dovranno essere richiesti al predetto Istituto, avendo quest'Ufficio esaurito la propria dotazione.

Si fa presente che parecchi Comuni, nonostante l'attuale emergenza di guerra, hanno già trasmesso il materiale demografico riferentesi ai mesi del corrente anno — che ora si richiede a tutti con la presente circolare — e che perciò non si dovrebbe incontrare difficoltà per la compilazione e per la trasmissione di quelli mancanti, dei quali quest'Ufficio tiene apposita nota per ciascun Comune.

Si attende assicurazione.

Il Prefetto: PERSICO.

Espresso dal Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma
del mese di settembre 1944



Roma, 4 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

DIVISIONE II

NUM. DI PROT. 1779

- Ai Sindaci e Commissari Prefetizi della Provincia*
- Al Sindaco di Roma*
- All'Azienda servizi anonari*
- Al Commissario della Soprat*
- Al Consorzio provinciale agrario*
- All'Ufficio trasporti di*

ROMA

OGGETTO: Piano di distribuzione della legna da ardere e del carbone vegetale per il periodo dal 1° aprile al 14 ottobre 1944 - Approvvigionamento per la popolazione civile.

Presi accordi con la Commissione Alleata di Controllo, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione servizi forestali, dispone che per la produzione e controllo dei combustibili vegetali valgano per il territorio libero italiano e per quello controllato dal Comando Militare Alleato, le disposizioni della legge 22 aprile 1943, n. 3995 con le seguenti modifiche ed aggiunte riguardanti l'ammissione alla distribuzione di Ditte e Società private.

In deroga alle norme contenute nella precitata Legge, allo scopo di facilitare l'approvvigionamento di legna da ardere e carbone vegetale, specialmente dei centri di maggiore consumo, è ammesso che, oltre ai Consorzi agrari provinciali, le assegnazioni per l'approvvigionamento dei predetti combustibili per la popolazione civile, vengano fatte anche a favore di *Ditte private*, riconosciute idonee ed a ciò appositamente autorizzate dal *Prefetto della Provincia importatrice*.

E' consentito altresì, che le ditte in possesso della sopra indicata autorizzazione, acquistino le quantità assegnate direttamente dai produttori.

Per ottenere l'assegnazione di cui sopra, le Ditte o Società dovranno rivolgere domanda alla R. Prefettura

2

che chiede di importare, la quantità, e le provincie dalle quali intende acquistare.

La Ditta resta vincolata a effettuare i suoi contratti di acquisto in conformità.

Dopo aver ricevuto le autorizzazioni, la Ditta potrà comperare direttamente dai produttori.

La Ditta stessa, dopo aver conclusi i propri acquisti dovrà presentarsi al Comando provinciale del Real Corpo delle foreste nel cui territorio avviene il prelevamento della merce, per ottenere il rilascio delle bollette transito per i trasporti, con qualunque mezzo.

Dovrà all'Uopo consegnare copia dei contratti di acquisto, ed il Comando provinciale del Real Corpo delle foreste rilascerà le bollette di transito dopo aver controllato che gli acquisti stessi sono effettuati in conformità con il piano di distribuzione.

Comunicazione dovrà esser fatta dalla Ditta alla R. Prefettura della Provincia importatrice dei quantitativi *man mano effettivamente spediti*.

In attesa, però, della comunicazione del piano di distribuzione, provvisoriamente i movimenti di combustibili vegetali debbono avvenire tenendo presenti per la Provincia di Roma le correnti di esportazione fissate col piano maggio-ottobre 1943 appresso specificato:

CARBONE VEGETALE

Roma: Importa dalle Provincie di Viterbo, Rieti, Frosinone, Terni, l'Aquila e Grosseto. Non esporta.

LEGNA DA ARDERE

Roma: Importa dalle Provincie di Viterbo, Rieti, Terni e Frosinone. Non esporta.

Nel comunicare quanto sopra, prego voler renderne edotti gli interessati e soprattutto le Ditte importatrici, invitandoli ad uniformarsi alle norme impartite dal Ministero suindicato.

Il Profetto: PERSICO

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 3 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA *Amministrazione provinciale di*

ROMA

DIVISIONE RAG.

*Amministrazioni comunali della
Provincia*

NUM. DI PROT. 14030

OGGETTO : Bilanci di previsione per l'esercizio 1944.

Come è stato comunicato con la circolare 29 agosto p. p., n. 13826, con decreto in corso di pubblicazione, è stata autorizzata, fino a tutto l'anno solare successivo a quello di cessazione dello stato di guerra, l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci provinciali e comunali, con le modalità e benefici cui al R. decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521, ed art. 5 della legge 30 giugno 1942, n. 681.

E pertanto viene autorizzata:

- a) la concessione, a carico dello Stato, di contributi in capitale;
- b) Passunzione, da parte degli enti, di mutui con Istituti di credito, annualmente designati con decreto del Ministero del tesoro, garantiti con tributi esigibili con i privilegi delle imposte dirette o, in mancanza di cespiti delegabili, dallo Stato;
- c) la concessione, da parte dello Stato, per tutto il periodo preletto, di un concorso in ragione del 50 % delle rate di ammortamento dei mutui stessi;
- d) la sospensione, sempre per il medesimo periodo, del versamento, da parte degli enti, delle rate di ammortamento dei rispettivi debiti verso lo Stato per con-

1347

tributi e per opere pubbliche ratizzati in forza di provvedimenti amministrativi o di leggi speciali.

Con lo stesso provvedimento viene inoltre disposto:

1) che la integrazione dei disavanzi economici dei bilanci mediante i mutui predetti possa essere consentita solo quando i disavanzi eccedano l'importo di lire 1.000.000;

2) che i provvedimenti integrativi su indicati debbano essere presi dal Ministero dell'interno di concerto con quello del Tesoro, sentita la Commissione centrale per la finanza locale;

3) che, peraltro, nei casi in cui i disavanzi economici dei bilanci di comuni non capoluogo di provincia non eccedono la somma di lire 100.000, i provvedimenti stessi debbono essere presi dalla Giunta provinciale amministrativa.

Il provvedimento prevede, infine, la facoltà, per il Ministro dell'interno di disporre, nelle more dei provvedimenti sui singoli bilanci degli enti, congrue anticipazioni da parte delle Prefetture sul fabbisogno a pareggio dei bilanci stessi, in misura, peraltro, non superiore al contributo, in capitale, assegnato ad integrazione del bilancio del precedente esercizio.

Poichè l'attuazione delle provvidenze di cui trattasi comporta, evidentemente, per lo Stato, un carico finanziario di ingentissima entità, ed atteso l'eccezionale e difficile momento che la Nazione attraversa, tale carico dovrà essere contenuto entro i più ristretti limiti.

È necessario, quindi, determinare l'esatta entità dei disavanzi economici dei bilanci, mediante il confronto fra il totale delle entrate ordinarie, e straordinarie ricorrenti, con il totale delle spese ordinarie, e straordinarie ricorrenti, aumentate delle rate di ammortamento dei mutui assunti ed in corso di estinzione, con esclu-

0288

P.S. - Si ricorda che il recente aumento a favore del personale dipendente, come è stato comunicato con la circolare di questa Prefettura in data 14/7/1944, n°10835, ha le medesime caratteristiche dell'assegno temporaneo di guerra, e, pertanto, esso non va conglobato con lo stipendio che rimane nella misura percepita al 30/11/1943 e deve quindi formare oggetto di speciale stanziamento nella parte straordinaria del bilancio.

1346

sione quindi di ogni previsione passiva per oneri di natura straordinaria non integrabili a carico dello Stato.

Si avverte che alla Giunta provinciale amministrativa ed alla Commissione centrale per la finanza locale è fatto obbligo di procedere ad un attento e rigoroso esame dei bilanci onde accertare la possibilità di limitare i disavanzi economici alla più modesta misura, anche mediante l'eventuale aumento di cespiti patrimoniali e tributari, ritenuti suscettibili di incremento, e la riduzione delle previsioni passive e lo stralcio di ogni nuova o maggiore spesa, non giustificata da inderogabili necessità o di carattere strettamente obbligatorio.

Dato l'esercizio inoltrato, occorre, quindi, dimostrare, con la produzione di atti regolarmente approvati, le eventuali spese di natura straordinaria riferite al 1944, ad evitare che esse vengano eliminate dal bilancio in sede di esame ed approvazione da parte dell'Autorità tutoria.

Si aggiunge che per il volgente anno nessuna particolare assegnazione verrà concessa alle Amministrazioni provinciali e comunali per l'integrazione del minor provento delle sovrimposte fondiari e per miglioramenti economici al personale.

Detta eventuale minore entrata e tali maggiori spese dovranno, pertanto, contabilizzarsi ai fini della determinazione del disavanzo economico dei bilanci, comprendendo nel maggiore onere anche gli aumenti di assegni al personale, cui alla circolare di questa Prefettura in data 14 luglio scorso, n. 10.835.

Per quanto si riferisce alla sovvenzione ed indennità previste dal R. decreto-legge 16 dicembre 1942, n. 1498, saranno emanate speciali istruzioni agli enti interessati.

In considerazione di quanto sopra, le Amministrazioni dovranno procedere alla ricompilazione del bilancio di previsione dell'esercizio 1944, attenendosi scrupolosamente alle superiori istruzioni, e curando che il medesimo arrivi in Prefettura con la massima urgenza, e non oltre la fine del corrente mese.

E' evidente che in detto bilancio dovranno essere comprese le eventuali sovvenzioni finora ricevute dalla Prefettura o dal Comando Militare Alleato.

La Prefettura restituirà i bilanci che, eventualmente, fossero già pervenuti, o avessero subito una preliminare revisione.

Si attende assicurazione a *scrupoloso* giro di posta.

Il prefetto: PEUSICO.

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di agosto 1944



Roma, 30 agosto 1944

R. PREFETTURA DI ROMA *Presidenti Università Agrarie
della Provincia di*

DIVISIONE I

ROMA

NUM. DI PROT. 14191

OGGETTO: Assemblea degli utenti.

Gli Statuti degli Enti dalle SS. LL. amministrati, accanto al Consiglio di amministrazione, disciplinano le deliberazioni dell'assemblea degli utenti.

Il regime fascista, pur mantenendo le norme statutarie, sopresse, *di fatto*, il funzionamento delle assemblee impedendo così l'esercizio di un diritto secolare che va subito ripristinato non solo per la concezione democratica cui si ispira il nostro Governo, ma altresì in obbedienza allo Statuto degli Enti.

Gli è perciò che prego le SS. LL. di riattivare subito il funzionamento dell'Assemblea affinché io possa avere tutti gli elementi di giudizio per i provvedimenti che cadono sotto il controllo della legge.

Gradirò un cenno di assicurazione.

Il prefetto: PENICO.

0290

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di agosto 1944



Roma, 29 agosto 1944

R. PREFETTURA DI ROMA *Amministrazione Provinciale*

ROMA

DIVISIONE RAG. *Amministrazioni Comunali della*
NUM. DI PROT. 13826 *Provincia*

✓ **OGGETTO: Bilanci di previsione e tributi locali.**

Il Ministero dell'Interno comunica che è stato abrogato il divieto circa l'aumento dei tributi di pertinenza degli Enti locali e pertanto le Giunte Provinciali Amministrative, in sede dell'esame dei bilanci di previsione del *prossimo* esercizio, dovranno accertare se i tributi risultino applicati dai singoli enti: a norma delle disposizioni in vigore.

Occorre, pertanto, che le Amministrazioni interessate provvedano subito alla revisione delle aliquote e delle tariffe o istituiscano tributi obbligatori, entro i limiti ritenuti strettamente indispensabili per assicurare il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1945.

Si avverte, fin d'ora, che al predetto preventivo dovrà essere allegata la documentazione per dimostrare quanto sopra, e quindi è necessario che gli uffici municipali inizino subito il lavoro relativo alla modifica delle tariffe, aggiornamento di accertamenti tributari — per evitare evasioni ed assicurare l'equiparazione — e compilazione di matricole delle imposte, al fine di avere precisi elementi per la formazione del bilancio, che deve avvenire entro i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

1343

2

Si fa noto, altresì, che con decreto legislativo in corso di pubblicazione, è stata autorizzata fino a tutto l'anno solare successivo a quello di cessazione dello stato di guerra, l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci provinciali e comunali con le modalità e benefici cui al R. decreto legge 21 maggio 1942, n. 521, ed art. 5 della legge 30 giugno 1942, n. 681.

Seguiranno particolari istruzioni circa sistemazione bilanci esercizio 1944.

Il prefetto: Piasico.

Estratto dal Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma
del mese di agosto 1944

Roma, 29 agosto 1944



R. PREFETTURA DI ROMA

*Sindaci e Commissari prefettizi
della Provincia di*

DIVISIONE II

ROMA

NUM. DI PROT. 11328

**OGGETTO: Imposta sul bestiame - Valore medio per
l'anno 1944-45.**

La G.P.A. nella seduta del 27 luglio u. s. sentito il parere del Consiglio provinciale dell'economia ha determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 126 T. U. sulla finanza locale, i seguenti valori medi distinguendo gli stessi in due categorie, per la zona di montagna e per quella di pianura.

Sono da considerarsi Comuni di montagna quelli aventi un'altitudine superiore ai 500 metri.

Nel caso di altitudini diverse, in uno stesso Comune, si terrà conto dell'altitudine della maggior parte del territorio ed eventualmente di tutti quegli altri elementi che contribuiscono a dare al territorio la caratteristica di montagna:

	Valori a capo	
	Pianura	Montagna
Cavalli oltre tre anni	15.000	10.500
Cavalle oltre tre anni	13.500	9.400
Cavalli o cavallo dallo slattamento fino a tre anni	12.750	8.800
Muli oltre tre anni	15.000	10.000
Muli dallo slattamento fino a tre anni	13.500	9.400
Asini oltre tre anni	7.500	5.300
Asini dallo slattamento fino a tre anni	5.250	3.600

	Valori a capo	
	Plana	Montagna
Buoi oltre tre anni	7.500	5.100
Vacche oltre tre anni	6.500	4.500
Tori oltre tre anni	12.000	8.400
Giovenchi da uno a tre anni	5.000	4.200
Manze da uno a tre anni	4.700	3.200
Vitelli dallo slattamento fino ad 1 anno....	3.200	2.200
Capro	550	550
Capretti dallo slattamento fino ad un anno..	350	350
Becchi	550	550
Pecore	500	500
Montoni	600	600
Agnelli dallo slattamento ad un anno	330	330
Maiali oltre i nove mesi	2.500	1.800
Troie oltre i nove mesi	2.400	1.600
Maiali dallo slattamento a nove mesi.....	1.500	1.000

Si prega, pertanto, in relazione a quanto sopra, adottare, con cortese sollecitudine, la relativa deliberazione, avvertendo che in essa dovrà essere specificato, ai fini dell'esenzione dell'imposta, il periodo di allattamento delle diverse specie di animali precedentemente stabilito come segue:

Equini.

Cavalli: da 4 a 5 mesi.
Asini e muli: da 5 a 6 mesi.

Bovini.

Vitelli destinati al macello sebbene nati da animali specializzati per la produzione del latte: non oltre il mese.

Vitelli da destinarsi alla rimonta della stalla: da mesi 3 1/2 a 4.

Vitelli da destinarsi al lavoro: da mesi 4 a 5.

Vitelli da destinarsi come tori per la riproduzione: da mesi 5 a mesi 6.

0294

Ovini e caprini.

Agnelli e capretti da macello: da 20 a 25 giorni.
Agnelli e capretti da allevamento: da 1 mese a 2 mesi.
Suini: da 30 a 45 giorni.

Mentre si invita ad inserire nella deliberazione la declaratoria che sono esenti dall'applicazione dell'imposta i piccoli allevamenti familiari di pecore non superiori a 6 capi ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1939, n. 338, nonché il bestiame appartenente alla famiglie numerose, ai sensi dei Regi decreti 14 giugno 1928, n. 1312 e 20 marzo 1940, n. 224, si prega di indicare nella stessa le seguenti colonne relative:

DENOMINAZIONE	Valore medio del bestiame	Aliquota percentuale	Imposta
Cavalli oltre tre anni.....	15.000	1 %	160

Ai sensi dell'art. 126 T. U. sulla finanza locale si rammenta che l'aliquota è elevata fino al 2 % per gli animali pecorini e suini, nonché per i cavalli muli ed asini non appartenenti ad aziende agricole.

In relazione a quanto sopra, si prega adottare, con la massima sollecitudine, le determinazioni di competenza, rimettendo a questa R. Prefettura, le deliberazioni relative, per la competente approvazione tutoria.

Il prefetto: Pensico.

1342

0295

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di agosto 1944



Roma, 27 agosto 1944

R. PREFETTURA DI ROMA *Enti comunali di assistenza
della provincia di*

DIVISIONE III

ROMA

NUM. DI PROT. 1700

✓ **OGGETTO:** Programma opera assistenziale da svolgere
nell'anno 1° luglio 1944 - 30 giugno 1945.

A norma dell'articolo 9 della legge 3 giugno 1937,
n. 847, gli E.C.A. sono tenuti a presentare al Pre-
fetto della Provincia il programma dell'opera assi-
stenziale da svolgere, non oltre il 30 giugno di ciascun
anno, unitamente a una particolareggiata relazione
sull'opera svolta durante l'esercizio precedente.

Poichè, sino ad oggi, non è stato adempiuto a quanto
sopra, si prega far pervenire, nel più breve tempo pos-
sibile, il programma debitamente compilato sul mo-
dello conforme a quello predisposto con la circolare
27 maggio 1941, n. 28827, nonchè la relazione prescritta,
per mettere questa Prefettura in grado di formulare al
Ministero la richiesta del contributo integrativo.

Il prefetto: PERSICO

1340

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di agosto 1944



Roma, 23 agosto 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

Ai Sindaci e Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia di

DIVISIONE SS. MM.

NUM. DI PROT. 20000/0

ROMA

OGGETTO: Sussidi ai congiunti dei militari alle armi.

Si richiama la personale attenzione delle SS. VV. sul R. decreto-legge 13 aprile 1944, n. 113, contenente modifiche alla legge 22 gennaio 1934, n. 115.

Per effetto di tale decreto la concessione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari alle armi è deliberata dagli Enti Comunali di Assistenza integrati per tale compito:

— dal Sindaco del Comune o da un suo Delegato, Presidente;

— dal comandante dell'Arma dei Carabinieri Reali nella cui giurisdizione si trova il Comune;

— da un Delegato dell'Intendenza di Finanza nei Comuni sedi di Uffici Finanziari;

— da un Cittadino ex combattente residente nel Comune da designarsi dagli Organi provinciali della Associazione Nazionale Combattenti.

Contro i deliberati di detta Commissione è ammesso, entro trenta giorni dalla notifica, ricorso alla Commissione provinciale di Appello.

A decorrere dal 1° giugno 1944 la misura dei soccorsi giornalieri spettante, a norma delle vigenti disposizioni ai congiunti bisognosi dei militari alle armi è temporaneamente aumentata del 70 %. Gli importi risultanti dall'applicazione di tale integrazione sono arrotondati a centesimi 50 per eccesso. La integrazione non si applica ai soccorsi dovuti alle famiglie residenti all'estero dei militari alle armi.

Il soccorso giornaliero di cui alla legge 22 gennaio 1934, n. 115 e successive modificazioni con la

2

integrazione di cui sopra può essere concesso anche ai congiunti dei civili deportati dai tedeschi, quando il deportato sia il capo famiglia o costituisca sostegno di famiglia. Per la corresponsione di detto soccorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli 1, 3, 6 e seguenti della detta legge n. 115/1934 e successive modifiche.

Ciò premesso le SS. VV. provvedano che questo importante servizio sia subito riattivato, dandone assicurazione.

Il Prefetto: PERSICO

0293

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 30 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

Ai Sindaci e Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia di

DIVISIONE II

NUM. DI PROT. 16428

ROMA

OGGETTO: Compilazioni liste elettorali.

Per opportuna conoscenza, s'informa che il Consiglio dei Ministri, in data 22 settembre a. s., ha approvato uno schema di decreto legislativo, con cui si dispone la compilazione delle liste elettorali in tutti i Comuni, secondo le norme del Testo unico della legge elettorale 2 settembre 1919, n. 1425.

In considerazione che lo stesso provvedimento de-
manda al Ministero dell'Interno l'applicazione di dette
norme, si avverte allo scopo di coordinare la legisla-
zione vigente e semplificare il provvedimento di forma-
zione delle liste, che è imminente l'emanazione di un
decreto Ministeriale e l'invio di una circolare illustra-
tiva contenenti i criteri direttivi onde assicurare la
maggiore speditezza possibile nelle operazioni.

Al fine di superare quelle difficoltà contingenti che
si dovessero eventualmente verificare, si richiama sin-
d'ora l'attenzione delle SS. LL. sull'importanza e la
deficienza del compito che dovrà essere svolto dai
Comuni.

Il Prefetto: PERSICO

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 27 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

Ai Presidenti degli Enti comunali di assistenza della Provincia di

DIVISIONE RAG.
NUM. DI PROT. 10357

Ente di Assistenza - Piazza S. Chiara

ROMA

ROMA

OGGETTO: Spese per giugno, luglio ed agosto 1944.

Per corrispondere ad urgente richiesta del Ministero dell'Interno, pregasi comunicare *subito*, e possibilmente per telegrafo, l'ammontare delle spese sostenute da codesto Ente, distintamente per ognuno dei mesi di giugno, luglio ed agosto scorsi.

Le spese stesse dovranno essere così distinte:

- 1° Beneficenza generica.
- 2° Assistenza sfollati e sinistrati.
- 3° Sussidi famiglie di connazionali all'estero.
- 4° Spese varie diverse dalle precedenti.

Si raccomanda di fornire notizie sollecite e precise.

Il Prefetto: Persico

0300

Espresso dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944

Roma, 25 settembre 1944


R. PREFETTURA DI ROMA

Ai Sindaci e Commissari Prefettizi della Provincia di

DIVISIONE II

NUM. DI PROT. 16451

ROMA

OGGETTO: Stampati per censimento straordinario della popolazione.

Il Ministero dell'Interno ha comunicato che sono in corso di spedizione gli stampati per il censimento straordinario della popolazione.

Poiché i procaccia postali a piedi potrebbero non essere in grado di recapitare il predetto materiale a causa del numero e del peso dei relativi pacchi si avverte che codeste Amministrazioni comunali, nel caso che i locali uffici postali ne avanzino richiesta, dovranno fornire i mezzi di trasporto necessari sia per il ritiro degli stampati che per la loro restituzione ad operazioni di censimento ultimate.

Il Prefetto: PERSICO

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 22 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

Al Sindaci e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia di

DIVISIONE SS. MM.

NUM. DI PROT. 20.000/00

ROMA

OGGETTO : Soccorsi giornalieri militari.

Risulta a questa Prefettura che non tutte le Amministrazioni comunali seguono criteri uniformi circa la corresponsione del soccorso giornaliero ai congiunti dei militari che si trovano in territorio nemico o occupato dal nemico.

Ad eliminare ogni dubbio in proposito, si ritiene opportuno avvertire che elemento determinante del giudizio deve essere quello del comportamento, accertato o presunto, dei militari stessi nei riguardi delle autorità e delle forze armate nemiche o di quelle dei governi fantocci che dal nemico dipendono.

In conseguenza :

deve disporsi la revoca del soccorso giornaliero alle famiglie di coloro che costì appartengono al c. d. esercito repubblicano fascista, oppure abbiano collaborato o collaborano con le truppe tedesche e la soldataglia fascista, oppure si siano volontariamente trasferiti in Germania o nell'Italia occupata al seguito o per invito del c. d. governo repubblicano;

deve revocarsi il soccorso in parola anche alle famiglie degli appartenenti alla M.V.S.N. e alle milizie speciali, che si trovano in territorio nemico o controllato dal nemico, nella presunzione che, trattandosi di appartenenti a formazioni tipicamente fasciste, abbiano fatto causa comune con i tedeschi e coi loro accoliti. In tal senso, s'intende modificata la circolare ministeriale del 10 marzo c. a. 1377.

La corresponsione del soccorso giornaliero va, invece, continuata a favore dei congiunti dei militari

1333

2

appartenenti alle formazioni regolari del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica, che si presume siano rimasti fedeli al giuramento prestato e devono, quindi, essere considerati come prigionieri o dispersi, compresi i militari internati in Germania.

In tutti i casi è fatto salvo il riesame delle singole situazioni qualora gli interessati dimostrano il contrario, o quando si abbiano elementi fondati per ritenere non esatte le informazioni prese dai congiunti dei militari.

Si raccomanda la piena osservanza di quanto sopra e si resta in attesa di assicurazione.

Il Prefetto: Piasico

Dir. V. a Prefetto V. a. n. n. n.
Levy

0303

estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 25 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

*Al Sindaci e Commissari pro-
fettizi dei Comuni della Pro-
vincia di*

DIVISIONE SAN.

NUM. DI PROT. 10021

ROMA

OGGETTO: Vaccinazioni antidifteriche - antivaiole.

Le attuali circostanze rendono più che mai possibile il manifestarsi di casi di vaiolo i cui ulteriori sviluppi epidemiologici devono essere immediatamente limitati ed impediti. E' pertanto necessario che si osservi quanto segue:

1° Indire la normale campagna di vaccinazione e rivaccinazione antivaiole. Ad essa dovrà essere abbinata quella antidifterica a norma dell'art. 8 e seguenti del D. M. 7 marzo 1940.

Circa la esecuzione di tale pratica immunitaria e la regolare tenuta dello schedario si richiamano le disposizioni precedentemente impartite.

Si dovrà vigilare rigorosamente affinché nessuno degli obbligati per legge sfugga a queste vaccinazioni.

2° Indire rivaccinazioni antivaiole straordinarie per tutte le persone che, a causa del loro lavoro, sono a contatto con le Forze Armate Alleate.

3° Rivaccinare tutta la popolazione scolastica, sia quella delle scuole primarie che quella delle scuole secondarie.

4° Invitare la rimanente popolazione a rivaccinarsi, facendo presente che l'immunità conseguente alla vaccinazione si attenua col passare degli anni.

1334

5° Richiamare l'attenzione dei medici liberi esercenti, oltre di quelli addetti agli Uffici sanitari comunali, sulla possibilità di manifestazioni di casi di vaiolo e sulla necessità di denunciarli immediatamente e col mezzo più rapido al medico provinciale.

Il medico provinciale vigilerà nell'andamento della campagna sanitaria effettuando frequenti ispezioni agli Uffici sanitari comunali.

Il vaccino sarà fornito da questo Ufficio sanitario provinciale al quale gli ufficiali sanitari dovranno farne richiesta.

Il Prefetto: PERSICO

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 22 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

RISERVATA PERSONALE

DIVISIONE II

Ai Sindaci e Commissari Prefettizi della Provincia di

NUM. DI PROT. 13106

ROMA

OGGETTO: Relazione sulla situazione amministrativa dei Comuni.

Poichè desidero rendermi conto della situazione dei Comuni della Provincia per ciò che riguarda il funzionamento dei vari servizi pubblici e le effettive, immediate esigenze delle popolazioni, interesso le SS. LL. di farmi pervenire, *entro il 10 ottobre p. v.*, una breve, ma precisa relazione che contenga le seguenti notizie:

1. Se la sede del Municipio sia in condizione di abitabilità, o se, invece, abbia bisogno di lavori di riparazione e di quale entità; se i vari uffici siano in grado di funzionare e se gli atti di archivio siano tenuti in ordine, o se invece, debba provvedersi al loro riordinamento.

2. Quale sia la situazione del personale in servizio presso il Comune, con separato riferimento a quello titolare e a quello avventizio, di ogni categoria. Si tenga presente che, per evidenti ragioni di economia di bilancio, occorre che il numero degli impiegati avventizi sia limitato a quello strettamente necessario.

Precisare, in via del tutto riservata, se l'attuale segretario comunale — titolare o reggente — sia in grado, per capacità e diligenza, di far fronte alle complesse esigenze del momento.

3. Quale sia lo stato di funzionamento dei pubblici servizi (acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica e privata, scuole elementari, cimitero, mattatoio, ecc.), comunicando l'entità dei danni causati dagli avvenimenti bellici e le possibilità esistenti *in loco* per il rapido riattamento dei servizi stessi.

1333

Per quanto concerne le scuole elementari si richiama l'attenzione delle SS. LL. perchè sia assicurata la ripresa dell'attività scolastica.

Particolari precisazioni dovranno essere date circa l'entità dei danni causati agli abitati e circa il riattamento, anche parziale, delle case sinistrate in relazione alla circolare prefettizia n. 15170, del 13 corrente, Div. IV.

4. Se il servizio esattoriale, di tesoreria ed il dazio di consumo, funzionino regolarmente; quale sia la situazione di cassa; quali difficoltà si incontrano nel pagamento delle spese obbligatorie ordinarie e straordinarie.

5. Quale sia il funzionamento degli Istituti di pubblica assistenza e beneficenza con particolare accenno all'Ente comunale di assistenza. Precisare in qual modo e con quali mezzi siano stati sinora assistiti i sinistrati e gli sfollati, sia per quanto riflette la concessione di alloggi, sia per quanto si attiene al rifornimento di viveri e di indumenti, nonché alla corresponsione di sussidi.

6. In che modo funzionano i servizi sanitari (ospedali, infermeria, pronto soccorso, ecc.) e quale attività svolgono i medici condotti ufficiali sanitari, le ostetriche condotte ed i dirigenti degli ambulatori antitubercolari e della maternità ed infanzia.

7. Come funzionano i servizi contabili, con riferimento alle integrazioni statali o altre anticipazioni concesse dal Comando Militare Alleato; ai conti consuntivi, con la indicazione dell'ultimo conto presentato dal tesoriere, i conti giacenti, che debbono essere ancora deliberati dall'Amministrazione; ai servizi dei soccorsi giornalieri alle famiglie dei militari richiamati alle armi; al servizio di razionamento dei consumi, con indicazione delle contabilità delle quali non si sia chiesto il rimborso, giustificandone il motivo.

8. Come funzionano i servizi degli approvvigionamenti alimentari, con particolare accenno alla fornitura della farina, alla panificazione, all'assegnazione dei generi contingentati e razionati, sia da parte della « Sepsal », sia da parte del Comando Militare Alleato.

9. Come funzionano i « Granai del Popolo » e dei Comitati comunali dell'agricoltura. A tal riguardo si richiamano le direttive di massima impartite da questa R. Prefettura, in ultimo con la circolare 17 settembre 1944, n. 101/166, Div. II.

10. Stato delle operazioni relative al censimento straordinario per la ricostruzione nazionale. Si richiamano al riguardo le disposizioni impartite con la circolare del 13 corrente, n. 13868, Div. II.

Oltre alla relazione, le SS. LL. invieranno tanti estratti della stessa, per quanto sono le voci indicate in modo che, sollecitamente, questa R. Prefettura possa farli pervenire ai competenti uffici per l'esame e i provvedimenti occorrenti.

Alla relazione potranno essere allegate, altresì, le deliberazioni che l'Amministrazione comunale ritenesse di dover adottare per la riorganizzazione dei servizi, specie per quanto concerne il riordinamento del personale, la esecuzione di lavori pubblici, i provvedimenti di carattere igienico e sanitario, ecc.

Con riferimento, poi, all'attuale situazione dell'Amministrazione comunale si adottino provvedimenti, o si formulino programmi, con completa aderenza al reale stato delle cose e alle effettive disponibilità finanziarie, contenendo la propria attività nell'ambito delle urgenti e indispensabili necessità, per le quali faccio molto assegnamento sullo spirito di iniziativa degli amministratori.

Sono certo che, ispirandosi al sano concetto di venire incontro, con vivo continuo interessamento, ai bisogni della collettività, potranno essere poste, in breve volger di tempo, le basi di una effettiva riorganizzazione e ricostruzione demografica dell'attività comunale.

Attendo ricevuta della presente.

Il Prefetto: *Prasico*

0308

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

1/1 - Report Vilnius
JLJ

0309

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



R. PREFETTURA DI ROMA

Roma, 19 settembre 1944

Al Sindaci e Commissari prefettizi della Provincia di

ROMA

e per conoscenza:

All'Ispectore provinciale agrario

Al Commissariato provinciale dell'agricoltura

All'Ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura

Al Consorzio provinciale agrario

Alla Sezione provinciale dell'alimentazione

Al Comandante di Gruppo interno CC. RR.

Al Comandante di Gruppo esterno CC. RR.

Al Comandante Gruppo laziale 1° CC. RR.

Al Comandante Gruppo laziale 2° CC. RR.

Al Vice Questore La Rosa Questura di

ROMA

DIVISIONE II Appr.

NUM. DI PROT. 101/166

OGGETTO : Attività dei Comitati comunali dell'agricoltura.

A seguito delle recenti riunioni da me effettuate in provincia, e delle segnalazioni pervenutemi, ho rilevato che i Comitati comunali dell'agricoltura, presieduti dai Sindaci o Commissari prefettizi, non sempre seguono, con il dovuto interessamento, il funzionamento dei « Granai del Popolo ». Manca, ad esempio, il necessario controllo del Comitato comunale della agricoltura sulle denunce di produzione presentate dagli agricoltori, e sulle conseguenti modifiche che si

rendessero necessario nei casi di palese inesattezza delle cifre segnalate; non si interviene nella definizione delle controversie derivanti, né si procede a carico degli agricoltori che ancora oggi non hanno corrisposto all'obbligo di denuncia delle superfici coltivate e della produzione ottenuta.

Viene, tra l'altro, fatto presente che anche in quei comuni, nei quali sono stati regolarmente costituiti i Comitati comunali, le riunioni debbono spesso essere rimandate perché i membri o non si presentano affatto o non intervengono in numero sufficiente.

E' ovvio, come il buon funzionamento dei « Granai del Popolo » dipenda, soprattutto, dall'attività continua ed efficace dei Comitati comunali dell'agricoltura, i quali, costituiti con elementi provvisti di larga conoscenza della situazione agraria locale, hanno la possibilità di rilevare le eventuali inesattezze delle denunce, riportando le cifre di produzione ad una maggiore rispondenza al vero e intervenendo a carico di chi, insensibile ai propri doveri, si dimostri insopportabile ad ogni forma di disciplina.

Ciò premesso e in relazione anche a quanto comunicato con il mio fonogramma del 13 corrente numero 101/166, raccomando vivamente alle SS. LL. di sovraintendere *personalmente e quotidianamente* al funzionamento dei Comitati comunali dell'agricoltura, i quali devono essere considerati elemento essenziale di propulsione e direzione di tutta l'attività agraria comunale.

E' superfluo far rilevare alle SS. LL. come, nella presente difficile situazione, sia assolutamente indispensabile rivolgere la maggiore cura all'economia agraria del paese, sollecitandone ed incrementandone ogni possibilità produttiva, e assicurando il rispetto

3
disciplinato e cosciente delle norme di legge che regolano la materia.

In tal senso, mi attendo positivi risultati dalla fervida e alacre fattività dei Capi dell'Amministrazione comunale, Presidenti del Comitato comunale dell'agricoltura.

Gradirò ricevuta della presente e cenno d'assicurazione.

Il Prefetto: PERSICO

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944

Roma, 18 settembre 1944



R. PREFETTURA DI ROMA

DIVISIONE GAB.
NUM. DI PROT. 11506

Al Sindaco di ROMA

Al Sindaci e Commissari pre-
fettizi della Provincia di ROMA

Al Presidente della Deputazione
provinciale di ROMA

V **OGGETTO: Rastrellamento del terreno e ricupero mate-**
riali.

Il Ministero della guerra — Direzione generale di artiglieria — farà iniziare quanto prima il lavoro di rastrellamento del terreno da tutti i proietti inesplosi che trovansi nel territorio della provincia ed il ricupero del materiale di artiglieria.

Per facilitare il lavoro si invitano le SS. LL. a comunicare, con tutta sollecitudine, direttamente a mezzo lettera al Ministero della guerra — Direzione generale di artiglieria - Ufficio ricupero - Roma — ogni informazione relativa alla presenza di proietti, bombe, ordigni esplosivi non esplosi; di proietti, bombe, ordigni, artigli, cartucce, manufatti esplosivi di qualunque specie e materiale di artiglieria che, in qualsiasi modo e per qualsiasi causa, si trovino abbandonati.

Nella segnalazione tener presente che alla rimozione di campi minati provvede l'Ispettorato del Genio di detto Ministero, al quale, pertanto, vanno indirizzate le informazioni relative.

Delle segnalazioni sindacate dovrà essere rimessa copia, per opportuna conoscenza, a questa R. Prefettura.

Il Prefetto: PENSTO 1329

0313

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 17 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

Alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della P. o. vincia di

DIVISIONE III

NUM. DI PROT. 15226

ROMA

OGGETTO: Richiesta notizie.

Si prega far tenere, con ogni urgenza, un prospetto contenente:

1° Le complete generalità degli amministratori in carica di codesta Opera Pia, indicando per ciascuno di essi la data di scadenza e l'autorità che ha provveduto alla nomina.

2° Le generalità del Segretario, specificando se la nomina di questi abbia carattere organico e stabile, oppure precario.

3° Da chi viene esplicito il servizio di tesoreria e la durata del relativo contratto.

Si gradirà sollecito riscontro alla richiesta.

Il Prefetto: PERSICO

15226

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



R. PREFETTURA DI ROMA

Roma, 16 settembre 1944

Al Presidente deputazione provinciale di

ROMA

Alle Amministrazioni municipali

Alle Amministrazioni delle Istituzioni pubbliche di beneficenza

Alle Amministrazioni delle Università agrarie

Alle Amministrazioni dei Consorzi stradali di bonifica, idraulici ed genere della Provincia di

ROMA

DIVISIONE RAG.

NUM. DI PROT. 14891

OGGETTO : Pagamento debiti scaduti.

Per conoscenza e norma, si trascrive la seguente circolare in data 20 agosto scorso, n. 83, del Ministero dei lavori pubblici - Gabinetto:

« Il Ministero del tesoro, con la circolare 20 luglio scorso, n. 112611, prescrive quanto appresso in ordine ai pagamenti dei debiti scaduti anteriormente alla data di liberazione delle singole provincie:

« Con circolare 104312/90/1 1-bis del 16 maggio n. 8, il Ministero delle finanze aveva date opportune istruzioni ai Ministeri militari ed a quelli dell'Interno, dei Lavori pubblici, delle Comunicazioni e dell'Agricoltura e foreste per la liquidazione, con opportune cautele e garanzie, dei crediti di ditte per forniture effettuate allo Stato anteriormente all'8 settembre 1943.

A prescindere dagli accertamenti di rito in merito alla regolazione delle forniture e relativa documentazione, la liquidazione ed il pagamento venivano subor-

1323

2
dinati ad un esame preliminare della situazione complessiva delle aziende creditrici allo scopo di garantire lo Stato che le somme da erogarsi venissero effettivamente destinate alla prosecuzione di gestioni profittevoli o alla ricostruzione di impianti ritenuti utili alla ripresa economica della Nazione.

Tuttavia, da un esame più dettagliato della questione e dall'accertamento di dati concreti è risultato che le obbligazioni contratte prima della liberazione delle singole provincie vengono pagate dalle Amministrazioni interessate con una certa correttezza ed in misura che risulta sproporzionata alle attuali risorse finanziarie dello Stato.

Data la necessità di contenere tali pagamenti nella misura più ristretta possibile, anche per infrenare ogni tendenza alla inflazione, questo Ministero, presi i necessari accordi con la Commissione Alleata di Controllo, dispone, in linea di massima, che per tutti i crediti di ditte od imprese per forniture o servizi resi anteriormente alla data di liberazione delle provincie italiane, su ordinazioni di organi del cessato governo fascista, nessun pagamento può essere effettuato, salvo quanto previsto nei paragrafi seguenti:

1° Quando possa essere inequivocabilmente dimostrato che il mancato pagamento di debiti sarebbe contrario agli interessi della Nazione e degli alleati, con il ridurre la produzione di mezzi necessari allo sforzo bellico, o con l'intralciare o ridurre qualsiasi essenziale industria od impresa attualmente in esercizio, ovvero verrebbe a colpire imprese o servizi in modo tale da avere effetto pregiudizievole per la ripresa economica dell'Italia liberata, potranno essere eseguiti pagamenti parziali in rapporto a quelli che sono gli effettivi interessi dello Stato e degli Alleati.

0316

2° Uguali criteri saranno da seguire quando si tratti di ditte od imprese individuali. Tuttavia, qualora possa essere dimostrato che il mancato pagamento di debiti di modesta entità potrebbe provocare l'impoverimento di privati al punto tale da farli diventare indigenti ed a carico dello Stato, si potranno disporre i pagamenti di adeguati anticipi per evitare il verificarsi di tali situazioni.

(Omissis).

Confermato che per quanto detto ai punti 1° e 2° e, cioè, che i pagamenti debbono essere contenuti nelle misure strettamente necessarie per fronteggiare le cennate situazioni, si dispone che le liquidazioni e i pagamenti che saranno eseguiti in base alle norme che precedono saranno registrati separatamente in modo che in ogni momento sia possibile conoscere l'ammontare e la causale di ciascun pagamento ».

Con l'assicurazione di adempimento si attende ricevuta della presente.

Pel Ministro :

Il Prefetto : PERSTICO

0317

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 16 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA *Ai Sindaci della Provincia di*

ROMA

DIVISIONE II

e per conoscenza:

NUM. DI PROT. 14196

Al R. Provveditore agli studi

ROMA

OGGETTO : Locali scolastici.

Sono state fatte premure dal Ministero della Pubblica istruzione perchè, con l'approssimarsi dell'anno scolastico, siano resi liberi gli edifici scolastici, in particolare quelli della istruzione elementare.

Nel segnalare quanto sopra il Ministero dell'Interno pur riconoscendo la necessità che i locali scolastici siano restituiti alla loro normale funzione ha fatto presente che dovrà tenersi conto dell'importanza del servizio al quale i locali stessi sono attualmente adibiti e dar la preferenza a quelli che abbiano carattere inderogabile di utilità pubblica.

Qualora non fosse possibile restituire alle autorità scolastiche alcuni edifici requisiti e adibiti ad altri usi è necessario che le autorità locali si adoperino per approntare locali sufficienti e che, comunque, abbiano un minimo dei requisiti necessari.

In tal senso si prega di voler dare sin d'ora le occorrenti istruzioni, assicurando.

Il Prefetto : PENSICO

1325

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 15 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

Ai Sindaci e ai Commissari pro-
letti della Provincia di

DIVISIONE II

ROMA

NUM. DI PROT. 15374

Circolare - Urgentissima

OGGETTO: Missioni nell'interesse delle Amministrazioni comunali.

Ho dovuto rilevare, specie in questi ultimi tempi, come molto spesso i sindaci dei Comuni della Provincia, nonché i segretari comunali, si assentino dalle loro sedi, anche per più giorni per recarsi in missione, quasi sempre nella capitale, e, in alcuni casi, negli altri comuni della provincia per disbrigo di pratiche che interessano l'Amministrazione comunale.

Non v'è dubbio che, talvolta, possa esservi effettiva necessità di trattare di persona presso il competente Ufficio provinciale o mandamentale, questioni di particolare urgenza e interesse — soprattutto relative agli approvvigionamenti alimentari ai servizi pubblici di primaria importanza — ma si è dovuto anche constatare, come, molto spesso, il capo dell'Amministrazione comunale e il segretario comunale si recino in missione per disbrigare affari che sarebbe stato possibile — data la loro natura ordinaria e non urgente — trattare con la normale corrispondenza d'ufficio.

Al riguardo è opportuno rilevare, come l'assenza anche per pochi giorni, sia del Sindaco, sia del segretario comunale, e, talvolta, quella contemporanea dei due, riesca di notevole pregiudizio all'ordinato funzionamento della civica azienda, tanto più ove si considerino le attuali complesse esigenze della pubblica amministrazione, per le quali necessita, per l'appunto, il continuo, provvido interessamento e l'attività competente e tempestiva dei dirigenti dell'Amministrazione.

1324

Va, d'altra parte, notato, come sia indispensabile limitare al minimo le spese che l'Amministrazione comunale sopporta per indennità di missione, spese che, specie in questo momento, tenuto anche conto dell'alto costo dei trasporti, incidono, in misura sensibile sugli esigui fondi di bilancio.

Ciò, premesso, ritengo opportuno impartire le seguenti disposizioni di massima, alle quali le SS. LL. vorranno uniformarsi:

1° Le missioni di cui trattasi sia a Roma, presso gli Uffici di altri comuni devono essere limitate a quelle strettamente indispensabili, quando cioè occorra — e non se ne possa fare a meno — trattare, di persona, per conto e nell'interesse della civica azienda, *questioni di carattere urgentissimo, indilazionabile e di eccezionale importanza.*

2° Si dovrà evitare che il sindaco o il segretario comunale si allontanino dalla sede, anche per un solo giorno, allorché si tratti di questioni che possano essere disbrigate, promosse o sollecitate *con la normale corrispondenza d'affari.* Ciò vale maggiormente per i comuni nei quali siano stati riattivati, anche in modo non del tutto continuo i servizi postali e telegrafici.

3° Ogni qual volta il sindaco o il segretario si debbano recare in missione per le ragioni precisate al n. 1, dovranno richiedere *la precursiva autorizzazione* se del caso telegrafica — a questa Prefettura, la quale, valutati i motivi della missione corrisponderà sollecitamente, in senso positivo o negativo, alla richiesta.

Resta, comunque, inteso che non potrà darsi inizio alla missione, se non dopo che si sia ottenuto il prescritto benestare di questo Ufficio.

4° Dovrà evitarsi, o per lo meno limitarsi ai casi strettamente indispensabili, la contemporanea assenza dal Comune, del sindaco e del segretario comunale, in modo che con la presenza, in loco, di uno dei due, resti assicurata la direzione della civica azienda.

5° Nei casi di estrema urgenza, nei quali l'attendere da parte di questa Prefettura, l'autorizzazione a compiere la missione potrebbe frustrare lo scopo della missione stessa, il sindaco o il segretario comunale, potranno in via d'eccezione, alle norme di cui al n. 3, as-

sentarsi dalla sede. In tale eventualità, che ripeto, deve intendersi limitata a casi del tutto particolari dovrà, però, sempre richiedersi, la ratifica nel modo più sollecito facendo presente a questo ufficio che, data l'eccezionalità dei motivi, non si è ritenuta di poter attendere il benestare prescritto.

6° Si avverte che, ove non si attenga alle disposizioni di cui sopra, questa R. Prefettura non ratificherà le missioni compiute dalle SS. LL. o dai segretari comunali, di modo che le missioni stesse, anche se effettuate per conto e nell'interesse della pubblica amministrazione, non potranno costituire titolo per la liquidazione delle indennità spettanti, consegue che le spese relative non potranno, in alcun modo gravare sul bilancio comunale ma dovranno invece essere sopportate per intero, dalle SS. LL. o dal segretario comunale.

7° Nelle deliberazioni che le SS. LL. dovranno adottare per le liquidazioni delle indennità di missione, dovrà essere sempre fatta espressa menzione dell'autorizzazione concessa da questa R. Prefettura indicando tutti gli estremi (data e numero della lettera, o del telegramma prefettizio di autorizzazione), ove detti estremi manchino, l'atto deliberativo sarà restituito *non ratato*.

8° Le norme di cui sopra dovranno essere tenute presenti, per uniformità di indirizzo, anche per le missioni da compiersi dal personale dipendente dell'Amministrazione civica, avvertendo sempre che le missioni stesse dovranno essere previamente autorizzate dalle SS. LL. e limitate ai casi di assoluta necessità. A questa R. Prefettura dovrà essere data preventiva notizia delle missioni autorizzate, allo scopo che si possa tenere conto in sede d'esame delle deliberazioni concernenti la liquidazione delle indennità relative.

Prego le SS. LL. di rendere immediatamente edotto di quanto sopra codesto segretario comunale, e resto in attesa di ricevuta della presente.

Il Prefetto: PERSICO

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 16 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

CIRCOLARE URGENTE

DIVISIONE IV
NUM. DI PROT. 12160

*Al Sindaci e Commissari pre-
fettizi dei Comuni della Pro-
vincia di*

ROMA

**OGGETTO: Opere igieniche danneggiate da offese bel-
liche.**

Le operazioni belliche, già svoltesi su buona parte del territorio di questa provincia, hanno fra l'altro determinato la distruzione e il danneggiamento più o meno grave di varie opere igieniche (acquedotti, fognature, cimiteri) di cui è necessario conoscerne l'entità sia ai fini della ricostruzione che per la tutela della pubblica salute.

Sono note, infatti, le gravi conseguenze di ordine sanitario derivanti ad es. dall'inquinamento delle acque potabili, a causa delle lesioni prodotte dai bombardamenti, scoppi di mine, ecc., alle canalizzazioni degli acquedotti e quelle altre non meno gravi, dovute alla interruzione per cause di guerra del servizio delle fognature per rendersi conto della necessità dell'urgente ripristino del funzionamento di tali impianti.

E' pertanto necessario conoscere, per il momento, sia pure a solo titolo informativo, lo stato attuale degli impianti e delle opere suddette esistenti in ogni comune di codesta Provincia e a tale scopo, si pregano le SS. LL. di far conoscere con ogni, possibile sollecitudine, e comunque non oltre il 5 ottobre p. v., in

1322

0322

2

quale stato di conservazione siano rimasti l'acquedotto, le fognature e il Cimitero dei rispettivi comuni, precisando per ogni voce quali opere si trovino in buono stato di conservazione e quali gravemente danneggiate e specificando il presumibile costo dei lavori di restauro occorrenti e a quali opere sia da dare la precedenza nella esecuzione dei lavori.

Il Prefetto: PENSUZZI

*L. j. Via Prefetto Manni
L. j.*

0323

Estratto da *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 15 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

*Enti comunali assistenza della
provincia*

DIVISIONE III

NUM. DI PROT. 15305 AP.

OGGETTO: Aumento sussidi sfollati.

Il Ministero dell'Interno ha disposto che la misura dei sussidi giornalieri a favore degli sfollati, con decorrenza immediata, è aumentata del settanta per cento conformemente a quanto dispone la legge 13 aprile 1944, n. 113 relativa ai soccorsi a favore delle famiglie dei richiamati alle armi.

Si prega disporre l'immediata applicazione di quanto disposto, assicurando.

Il Prefetto: PERSICO

1321

0324

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 13 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

*Al Sindaci e Commissari pro-
fettizi della Provincia di*

ROMA

DIVISIONE II

e per conoscenza:

NUM. DI PROT. 101/166

*Al Comitato provinciale del-
l'agricoltura - Presso l'Ispe-
torato provinciale agrario di*

ROMA

V FONOGRAMMA A MANO

URGENTISSIMO

N. 101/166 Alt Ho dovuto constatare come ancora non
sieno stati costituiti in molti comuni provincia Comi-
tati comunali Agricoltura giusta disposizioni impartite
dal Ministero agricoltura e foreste alt. Intendo che
entro 25 corrente tutti Comitati sieno definitivamente
costituiti et svolgano *continuamente* loro completa
attività in modo da corrispondere ai importanti com-
piti ai essi demandati alt. Raccomando ai Presidenti
Comitati che scelta quattro componenti rappresentanti
rispettivamente grandi medie aziende et lavoratori terra
sia fatta con particolare ocularità, assicurando no-
mina elementi in possesso prescritti requisiti idoneità
morale capacità et che non abbiano precedenti fascisti
alt. Attendo assicurazione entro 30 corrente alt.

Il Prefetto: PERSICO

0323

Estratto da *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 14 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

Ai Sindaci e Commissari pro-
fettizi dei Comuni della Pro-
vincia di

ROMA

DIVISIONE SAN.
NUM. DI PROT. 14506

e, per conoscenza:
Ufficiali sanitari dei Comuni
della Provincia di

ROMA

OGGETTO: Distribuzione medicinali.

Si informa che i medicinali che fornisce il Comando Alleato a richiesta di questo ufficio sanitario provinciale vanno distribuiti alla popolazione secondo le necessità ed a prezzi stabiliti.

Questa Prefettura deve essere a suo tempo informata del criterio con il quale i medicinali stessi sono stati assegnati.

Il Prefetto: PERSICO

0326

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944



Roma, 13 settembre 1944

R. PREFETTURA DI ROMA

DIVISIONE II
NUM. DI PROT. 13868

- Al Sindaco di* ROMA
- Ai Sindaci e Commissari prefettizi della Provincia di* ROMA
- Al Capo dell'Ufficio statistico provinciale dell'economia di* ROMA
- Al Capo dell'Ispettorato provinciale agrario di* ROMA
- Al Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di* ROMA
- Alla Camera confederale del lavoro di* ROMA

✓ **OGGETTO : Censimento straordinario per la « ricostruzione nazionale ».**

Nell'imminenza dell'inizio del censimento per la « ricostruzione nazionale », per il quale sono state già impartite ai comuni della provincia, direttamente dall'Istituto Centrale di Statistica, istruzioni di massima, occorre ora, in conformità a superiori disposizioni, approntare quanto occorre per la migliore organizzazione dei lavori relativi.

A tal uopo, in ogni comune si provvederà, con assoluta urgenza, ad effettuare la divisione del territorio in sezioni di censimento, l'itinerario delle sezioni e la scelta degli Ufficiali di censimento, tenendo presente che ad ogni ufficiale dovranno essere assegnate, *in media, 225 famiglie.*

Nel predisporre quanto sopra, si tengano presenti le seguenti direttive:

1) *Ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento e compilazione dell'itinerario di sezione.*
— Dato il breve tempo che, forzatamente, intercorrerà fra il ricevimento degli stampati e l'inizio delle rilevazioni, non è possibile predisporre la suddivisione del territorio comunale con le stesse modalità usate nei passati censimenti (piani topografici all'uopo compilati, stati di sezione provvisori, ecc.). D'altra parte, poichè una ripartizione, sia pure sommaria, è indispensabile per determinare il campo d'azione di ogni singolo ufficiale di censimento, si dispone che i comuni compilino, per ciascun ufficiale di censimento, un « itinerario di sezione ». Per l'esatta compilazione dell'itinerario di sezione si deve fare riferimento sia al piano topografico relativo al censimento generale della popolazione del 1936, qualora questo sia conservato agli atti, sia agli stati di sezione provvisori o definitivi compilati in occasione del censimento anzidetto (Mod. P. 12 e Mod. P. 13); sia allo stradario anagrafico (prescritto con la circolare dell'Istituto centrale di statistica n. 65-6 C del 17 luglio 1935); sia al registro di popolazione ed in particolare alle cartelle di casa; sia agli itinerari ed elenchi in possesso dell'ufficio annonario del comune per la distribuzione delle carte annonarie.

Con vari elementi che saranno rilevati dall'esame e dal confronto dei sopraelencati documenti, i comuni devono procedere alla ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento accertandosi in particolar modo che:

a) ogni sezione comprenda un numero di unità di censimento (famiglie, aziende agrarie, allevamenti di bestiame e aziende industriali) che possano essere censite, nei termini di tempo prescritti, da un solo ufficiale

di censimento e tenuto il debito conto del tempo occorrente a percorrere la zona (maggiore o minore vastità e percorribilità di essa);

b) non si verifichino interferenze tra le varie sezioni del comune o con quelle dei comuni confinanti (esatta delimitazione quindi dei confini comunali e della zona di territori di ogni sezione;

c) non si verifichino omissioni, curando, cioè, che tutto il territorio comunale risulti incluso nella ripartizione per modo che non sfugga all'ufficiale di censimento alcuna zona del territorio stesso nel quale si possano trovare famiglie, aziende agrarie, allevamenti di bestiame o esercizi industriali, soggetti al censimento.

2) *Assunzione degli ufficiali di censimento.* — Il numero degli ufficiali di censimento deve essere proporzionato al numero delle unità di censimento nel comune, tenendo presente che ad ogni ufficiale di censimento dovranno essere assegnate *in media 225 famiglie*. Tale cifra è stata stabilita tenendo conto, sia dell'urgenza con cui devono essere compiute le rilevazioni (15 giorni), sia del fatto che *la compilazione materiale dei moduli di censimento* deve essere sempre eseguita — contrariamente a quanto era stato stabilito nei precedenti censimenti — *dall'ufficiale di censimento*.

E' ovvio che agli ufficiali di censimento dei centri abitati dovrà essere assegnato un numero di famiglie superiore a quello che verrà affidato agli ufficiali di censimento delle case sparse o comunque di zone lontane dai centri, nei quali sono più frequenti le aziende agrarie, che richiedono un tempo maggiore per la compilazione del relativo questionario.

Per quanto riguarda *la scelta degli ufficiali di censimento* i sindaci dovranno assicurarsi che essi presentino garanzie di moralità e di capacità ed abbiano i

requisiti fisici per disimpegnare le mansioni loro affidate. *Si ricorda che gli ufficiali di censimento hanno la qualifica di pubblici ufficiali.*

Ciò premesso, si suggerisce di procedere al reclutamento degli ufficiali, sia adibendo a tale funzione il personale in servizio presso il Comune — scelto fra gli impiegati idonei sotto tutti i riguardi — sia mediante assunzione di persone estranee che abbiano gli anzidetti requisiti.

Per entrambi dovrà accertarsi che abbiano *scrittura chiara e facilmente leggibile.*

Tutti gli ufficiali di censimento dovranno essere forniti di un documento comprovante tale loro qualità.

Raccomando vivamente di effettuare i lavori preparatori suindicati con la massima sollecitudine, diligenza e precisione, in modo che mediante una esecuzione attenta e completa possa assicurarsi, sin d'ora, l'esito migliore dei censimenti in questione, ai quali, per evidenti ragioni viene annessa, superiormente, *particolare eccezionale importanza.*

Desidero che i sindaci e commissari prefettizi, sovraintendano, continuativamente, alle operazioni di censimento e che i segretari comunali ne assumano la direzione e con essa la piena responsabilità.

Attendo, in tal senso, sollecito cenno di ricevuta ed assicurazione della presente.

Il Prefetto: PERSICO.

Estratto dal *Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Roma*
del mese di settembre 1944

Roma, 9 settembre 1944



R. PREFETTURA DI ROMA

*Ai Sindaci e Commissari prefet-
tisi dei Comuni della Provin-
cia di*

DIVISIONE III

NUM. DI PROT. 14670

ROMA

✓ **OGGETTO: Ente comunale di assistenza - Amministra-
zione.**

Con il R. decreto-legge 14 aprile 1944, n. 125 è stato modificato l'art. 2 della legge 3 giugno 1937, n. 817, nel senso che l'Amministrazione dell'Ente comunale di assistenza è affidata a un Comitato composto di cinque membri nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, di nove nei Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, e di tredici negli altri Comuni.

I membri del Comitato sono nominati dalla Giunta municipale con deliberazione da sottoporre all'approvazione del Prefetto e durano in carica quattro anni.

Il Presidente viene eletto dal Comitato tra i componenti nella sua prima riunione.

Poiché a seguito della mutata situazione politica tutte le precedenti amministrazioni degli E.C.A. sono decadute, occorre provvedere urgentemente alla ricostruzione di esse, onde riprendere il regolare funzionamento dell'attività assistenziale, possibilmente con maggiore efficienza.

All'uopo si prega di trasmettere al più presto la deliberazione di nomina dei componenti del nuovo Comitato amministrativo dell'Ente, unendoci a corredo una dichiarazione a firma della S. V. da cui risulti che le persone prescelte non versano in alcuno dei casi d'incompatibilità e incapacità previsti dall'art. 2 del R. decreto-legge sopra richiamato.

Il prefetto: Paisico

A P P U N T O

Nel mese di Settembre si è provveduto a quanto segue:

- a) Costituzione della Amministrazione Provinciale con la nomina del Presidente della Depuazione Provinciale On. Ing. Emanuele Finocchia, ro Aprile e di 14 membri di cui 10 Deputati effettivi e 4 Deputati supplenti.
- b) Ricostituzione della Giunta Provinciale Amministrativa sia in sede di tutela che in sede giurisdizionale. La predetta Giunta si è già riunita due volte per l'esame di vari affari rimasti sospesi dal Maggio del c.a.
- c) Ricostituzione del Consiglio di Prefettura che ha già iniziato i propri lavori in sede giurisdizionale - contabile.
- d) Costituzione delle Giunte municipali nei seguenti Comuni: Cepranica Prenestina - Cave - Colferro - Gorga - Marino - Mazzano Romano - Mentana - Nemi - Nettunia - Clevano Romano - Palombara Sabina - S. Angelo Romano - S. Vito Romano - Subiaco - Vivaro Romano.

===

Roma, 6 Ottobre 1944-

1315

15

①

0 3 3 2